T2.1.2

Relazione dell'evento tecnico di Tolone di presentazione del nuovo sistema ISIDE

RETEX Sperimentazione in mare

Il Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 è un programma nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Il Programma marittimo Italia-Francia 2014-2020, come tutti gli altri strumenti della politica di coesione, risponde ai requisiti stabiliti dalla "Strategia UE 2020", sviluppando un approccio "marittimo" che tiene conto dei problemi delle aree costiere, dell'insularità e anche delle aree interne.

Obiettivo strategico: **contribuire a migliorare la sicurezza in mare**

La sfida di ISIDE è quella di migliorare la **sicurezza in mare** contro i rischi della navigazione, attraverso lo sviluppo e l'applicazione di modelli di comunicazione innovativi che utilizzano le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) per contribuire a migliorare la sicurezza della navigazione commerciale e da diporto. A tal fine, l'ISIDE sta sviluppando la teoria dell'informazione condivisa, modelli e protocolli vocali e audiovisivi come base per i sistemi di comunicazione basati sulle TIC tra terra e navi, che mira a ottimizzare i diversi tipi di segnali e le composizioni testuali dei messaggi per **ridurre i rischi che** possono derivare da un'interpretazione errata o ambigua della comunicazione in situazioni di emergenza o di rischio, in particolare durante le manovre e le condizioni meteorologiche rischiose, durante la navigazione e durante l'accesso/partenza dal porto o l'ormeggio alle banchine. L'obiettivo generale è creare un'infrastruttura di comunicazione ICT ad alta disponibilità, essenziale per la sicurezza della navigazione, che faciliti l'**attività di prevenzione e gestione delle situazioni di rischio** in mare svolta dalla Capitaneria di Porto.

Dopo gli esperimenti effettuati a Genova, Livorno e Cagliari e prima dell'esperimento finale che si svolgerà a Bastia, l'8 e il 9 giugno 2022 si è svolta la sperimentazione a Tolone.

SCENARIO PROMEMORIA DELL'ESPERIMENTO DI TOLONE

Un'esercitazione tripartita che coinvolge i battellieri di Tolone, un'imbarcazione da diporto e una stazione di emergenza a terra.

Installazione dei materiali l'08 giugno sulla barca dei barcaioli e su un'imbarcazione da diporto di 11 metri, noleggiata per l'occasione.

Installazione di un'antenna sul tetto del terminal di Tolone e di attrezzature ISIDE all'interno per simulare il PC CROSSMED armato da un ufficiale di questa organizzazione, che è l'unica a garantire l'organizzazione del salvataggio in mare.

Uno sguardo indietro all'esperimento di Tolone

08 giugno -
Installazione di antenne a terra

09 giugno
Briefing pre-esercizio

09 giugno
Centro operativo

09 giugno Inizio dell'azione

09 giugno In azione

09 giugno Debriefing e feedback

I collegamenti relativi al sistema ISIDE sono stati particolarmente difficili da realizzare, con l'effetto di interrompere prematuramente la presenza di alcuni media che non hanno potuto partecipare all'intero evento. Questo problema è dovuto a priori all'implementazione dell'AIS da un lato e alle difficili condizioni di trasmissione VHF nel porto di Tolone dall'altro. È necessario migliorare l'uso del sistema liberandosi dall'obbligo di utilizzare l'AIS.

Dopo le impostazioni Adhoc, abbiamo potuto eseguire l'esercizio con il sistema ISIDE. La facilità d'uso del sistema è stata dimostrata, ma ha lasciato una sensazione di miglioramento.

Il feedback del CROSSMED, che è l'organismo di coordinamento in Francia per le risorse di soccorso e i rinvii ai servizi statali (Prefettura / Prefettura marittima / DDTM / Soccorritori marittimi), rimane contrastante.

Riassunto e domande su questo RETEX :

- **È necessaria una migliore reattività all'avvio e alla connessione del sistema.**
- **In una situazione reale, l'operatore sarà nelle condizioni migliori per digitare sulla tastiera di un computer?**
- **I pochi bug riscontrati dovrebbero essere migliorati.**
- **Per il momento, ISIDE è un complemento ai sistemi di allarme esistenti e potrebbe essere utile ai professionisti del mare.**

L'esperimento deve essere portato avanti e deve essere offerta una soluzione ai diportisti che non dispongono di mezzi sofisticati di allarme o addirittura di un VHF. Sarà un aiuto prezioso in situazioni di disagio o di emergenza, come definito di seguito:

Il 196 è l'unico numero di telefono per contattare il Centro operativo regionale di sorveglianza e soccorso in mare (CROSS) in caso di **emergenza.** Non sostituisce il canale VHF 16, che rimane prioritario per l'allerta della CROSS in mare.

Quando inviare un messaggio di soccorso?

- Uomo in mare
- Incendio / esplosione
- Via d'acqua
- Imbarco
- Nave disabilitata e alla deriva
- Messa a terra
- Capovolgimento
- Nave che affonda
- Abbandono della nave

Dopo aver analizzato la situazione, la centrale operativa regionale di sorveglianza e soccorso (CROSS) attiverà le imbarcazioni di salvataggio dei Sauveteurs en Mer e/o i mezzi di soccorso più vicini e appropriati.

Quali informazioni devono essere fornite ai servizi di emergenza in caso di pericolo in mare?

- La posizione dell'imbarcazione
- La natura della perdita
- Il numero di persone a bordo
- Tipo di barca
- Il nome della barca

Come avvisare i servizi di emergenza in caso di pericolo in mare?

La priorità è data al canale VHF 16 o, in mancanza di questo, ai telefoni cellulari **componendo il numero 196**.
In VHF, il messaggio di soccorso deve essere formulato pronunciando il seguente messaggio:
Mayday - Mayday - Mayday questa è l'imbarcazione [tipo e nome dell'imbarcazione];
Chi sta segnalando [natura dell'incidente];
In posizione [posizione GPS o azimut/distanza da un punto notevole];
[Numero] di persone a bordo;
Questa è l'imbarcazione [tipo e nome dell'imbarcazione] - passo.

Quando inviare un messaggio di emergenza in mare?

- Danni alla propulsione
- Danni al timone
- Elica o timone innestati

- Dismissione
- Richiesta di consulenza medica

Dopo aver analizzato la situazione, il Centro operativo regionale di sorveglianza e soccorso (CROSS) proporrà l'assistenza dei Sauveteurs en Mer o di una società privata. Il richiedente ha la possibilità di scegliere i mezzi di assistenza.

Quali informazioni devono essere fornite ai servizi di emergenza in caso di emergenza in mare?

- La posizione dell'imbarcazione
- La natura della perdita
- Il numero di persone a bordo
- Il tipo di barca
- Il nome della barca

Come avvisare i servizi di emergenza in caso di emergenza in mare?

La priorità è data al canale 16 VHF o, in mancanza di questo, al telefono cellulare **componendo il numero 196**.

In VHF, formulare il messaggio di emergenza pronunciando quanto segue

Pan Pan - Pan Pan - Pan Pan Questa è l'imbarcazione [tipo e nome dell'imbarcazione];
Segnalazione [natura dell'incidente];
In posizione [posizione GPS o azimut/distanza da un punto notevole];
[Numero] di persone a bordo;

Questa è l'imbarcazione [tipo e nome dell'imbarcazione] - Passo.

CONCLUSIONE

I vari esperimenti hanno dimostrato l'utilità di ISIDE. La sua facilità d'uso in condizioni non estreme è reale. Qualsiasi operatore è in grado di utilizzare il sistema.

ISIDE si trova nella fase di transizione tra la sua creazione in laboratorio e la sua applicazione sul campo.

I risultati incoraggianti che abbiamo visto ci permettono di sperare in un ISIDE 2 alla portata di qualsiasi individuo, senza la necessità di essere un operatore radio riconosciuto.

L'osservazione è promettente: si tratta di un progetto futuristico che sta per giungere a maturazione.